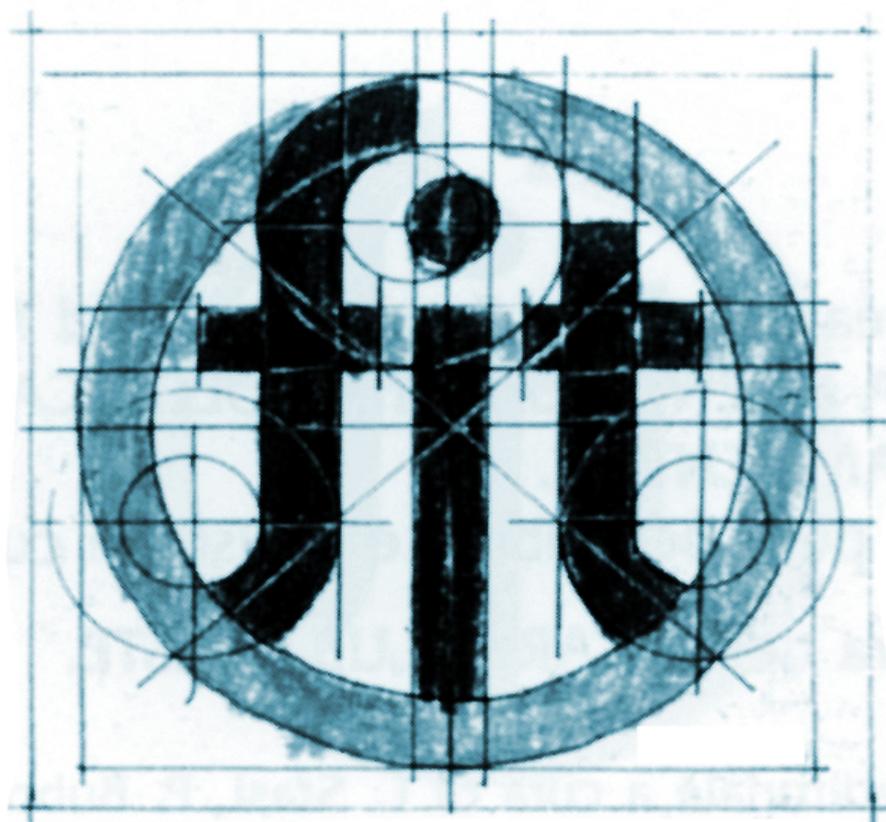




FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE
TRIESTE INTERNATIONAL FOUNDATION FOR SCIENTIFIC PROGRESS AND FREEDOM
Personalità giuridica riconosciuta con D. P. R. 2 febbraio 1988, in G.U. n. 269 dd. 16.11.1988
Codice Fiscale: 90035410324

ASSEMBLEA N. 40



RELAZIONE GENERALE

Trieste, 18 gennaio 2011



FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE

TRIESTE INTERNATIONAL FOUNDATION FOR SCIENTIFIC PROGRESS AND FREEDOM

Personalità giuridica riconosciuta con D. P. R. 2 febbraio 1988, in G.U. n. 269 dd. 16.11.1988

Codice Fiscale: 90035410324

Cari Soci, Colleghi ed Amici,

L'Assemblea, rappresenta ogni anno un evento significativo per la vita della Fondazione e vuole essere l'occasione per fare il punto su quanto è stato realizzato nel 2010, in che modo gli obiettivi proposti nel 2009 sono stati perseguiti e, infine, sulle prospettive che possiamo e vogliamo porci per il 2011.

Riassumiamo gli obiettivi principali enunciati nella relazione dell'anno passato.

1. Riqualficazione finanziaria e conseguente adeguamento della struttura organizzativa e degli impegni della fondazione alle limitate risorse disponibili;
2. Indirizzamento degli scopi della fondazione al supporto e coordinamento di attività di ricerca e di trasferimento tecnologico che si svolgono nel Friuli Venezia Giulia, proponendoci come interlocutori tra chi fa scienza di base, chi opera nel mondo della produzione e dei servizi e i decisori politici;
3. Sviluppo di percorsi virtuosi per la promozione di attività regionali sul tema energia-ambiente;
4. Mantenimento di un'attività di comunicazione della scienza indirizzata a studenti delle scuole nazionali e ad un pubblico generico sia del nostro paese sia dei paesi in via di sviluppo, in particolare sul tema energia-ambiente;

Per quanto riguarda il primo obiettivo, pur nelle ristrettezze economiche dovute alla limitatezza dei finanziamenti, che sono rimasti prevalentemente quelli regionali, abbiamo proceduto ad un graduale riequilibrio, che non è ancora completamente raggiunto, ma che si confida potrà essere ottenuto nel prossimo anno finanziario.

Nell'anno 2010 la Fondazione ha decisamente puntato a diventare una istituzione culturale rivolta ad operare per il trasferimento tecnologico nel territorio del Friuli Venezia Giulia, con la prospettiva di allargare l'area geopolitica di interesse al Triveneto. L'attività svolta nell'organizzazione dei nostri convegni, accanto a quella di coordinamento, eseguita attraverso contatti messi in atto dai membri del suo consiglio di amministrazione e del suo esecutivo con istituzioni scientifiche, parchi scientifici, imprese operanti sul territorio e l'amministrazione regionale hanno già caratterizzato la nuova linea che la fondazione ha voluto darsi. In particolare, si è notato un notevole interesse all'azione di coordinamento iniziata nel settore di energia – ambiente sia a livello regionale sia a livello nazionale. La Fondazione comincia ad essere identificata come un polo di aggregazione da parte di chi fa ricerca di base sul tema dell'energia e come importante riferimento per le imprese operanti nel territorio e per l'amministrazione regionale che si trova ad operare delle scelte in campo energetico.



FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE

TRIESTE INTERNATIONAL FOUNDATION FOR SCIENTIFIC PROGRESS AND FREEDOM

Personalità giuridica riconosciuta con D. P. R. 2 febbraio 1988, in G.U. n. 269 dd. 16.11.1988

Codice Fiscale: 90035410324

Per quanto riguarda i progetti abbiamo svolto la seguente attività:

- Conferenze

1. Le filiere dell'energia. Presentazione del programma e dibattito su ricerca di base, ricerca applicata e realizzazioni in campo di produzione e risparmio energetico
2. Convegno energia a Lussino
3. Sintesi convegno Lussino
4. Biomasse
- 5.

I convegni che si sono svolti a Trieste sono stati ospitati dalla Camera di Commercio, con la quale abbiamo stabilito una solida e fruttuosa collaborazione che pensiamo di proseguire nel 2011.

- Coordinamento

1. Progetto alghe (ACEGAS/OGS)
2. Progetto energia (SISSA/ICTP/CNR)
3. Progetto comunicazione sull'energia (FIT/LIS)
4. Centro internazionale a Lussino (FIT/ECSAC)

- Formazione

1. Master in Complex Actions

I numerosi attestati di apprezzamento che ci sono pervenuti per le varie attività svolte ci autorizzano e ci incitano a continuare nella direzione intrapresa, ma nello stesso tempo ci invitano a fare di più e meglio soprattutto nel promuovere e nel coordinare quei processi virtuosi che dalla ricerca di base possono portare a importanti realizzazioni produttive. Quello che ci viene chiesto è di affiancare il lavoro che in questa direzione stanno facendo i parchi scientifici, rappresentando maggiormente di quanto non possano fare loro la voce della scienza di base. Guidati da questa richiesta che ci è stata rivolta dalle istituzioni scientifiche, le imprese e l'amministrazione regionale, proponiamo la seguente attività per il 2011.

- Attività convegnistica:

1. Le filiere dell'energia. E' importante continuare la serie di appuntamenti tematici, che, da una parte servono a coordinare sempre meglio e sempre di più le attività di ricerca e di produzione nel campo dell'energia sostenibile, e dall'altra rappresentano un'agorà di discussione per nuovi progetti che possano essere portati avanti congiuntamente da istituzioni diverse. Vorremmo organizzare tre nuove sessioni tematiche adottando lo stesso format usato nel 2010, ovvero una giornata di full immersion a porte chiuse tra una ventina di esperti del settore che si conclude con un'esposizione pubblica delle indicazioni emerse dal convegno. I temi delle tre sessioni sono ancora da stabilire dal Comitato Scientifico.
2. Una scuola estiva sull'energia sostenibile da farsi presso l'istituendo centro internazionale a Lussino, che rappresenti una continuazione del convegno organizzato nel 2010 ma, focalizzato questa volta sul fotovoltaico. Tale centro si propone come la realizzazione stabile di un'attività convegnistica iniziata dal Professor Paolo Budinich e da ECSAC con l'organizzazione, ogni anno a partire dal 2001, di un convegno internazionale. In occasione del convegno del 2010 sull'energia sostenibile organizzato da ECSAC in collaborazione con



FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE

TRIESTE INTERNATIONAL FOUNDATION FOR SCIENTIFIC PROGRESS AND FREEDOM

Personalità giuridica riconosciuta con D. P. R. 2 febbraio 1988, in G.U. n. 269 dd. 16.11.1988
Codice Fiscale: 90035410324

la nostra Fondazione, abbiamo preso contatto con le autorità locali per l'istituzione di un tale centro, che operasse come altri simili, quali, ad esempio, quelli ad Erice, a Marciiana Marina o a Trento. Le trattative sono in stato avanzato e sembra realistico prevedere che già a partire dal 2011 tale centro possa essere realizzato e localizzato a Lussin piccolo, con sala convegni ed uffici per i partecipanti. ECSAC ha già previsto l'organizzazione della annuale conferenza internazionale che verterà sul problema dello Spin del nucleone.

- Comunicazione scientifica.

1. Organizzazione di un evento divulgativo sul tema dell'energia sostenibile in collaborazione con la SISSA, ICTP e Immaginario Scientifico. L'evento che sarà caratterizzato da exhibit scientifici, tavole rotonde e lezioni presso le scuole del territorio, vuole essere il lancio di un centro del triveneto di attività divulgativa permanente su questo tema (DES* = Dialoghi sull'Energia Sostenibile e argomenti correlati).
2. Collaborazione con gli enti scientifici regionali per eventi pubblici distribuiti sul territorio, come ad esempio *La notte dei ricercatori*.

- Progetti di ricerca.

1. Attività di coordinamento per il progetto sulle Alghe marine sviluppato da OGS e ACEGAS. La fondazione ha promosso un progetto sul tema delle biomasse, che utilizzasse la CO₂ emessa dall'inceneritore dell'ACEGAS per velocizzare la crescita di alghe marine dalle quali estrarre biofuel. Il progetto è adesso in fase di elaborazione.
2. Partecipazione alle attività di una nascente compagnia che fornisce servizi e prodotti di software scientifico per calcolo ad alte prestazioni e simulazioni numeriche nel campo dei materiali con particolare interesse alle realizzazioni nel campo dell'energia sostenibile.
3. Coordinamento di altri ulteriori progetti che possano emergere nell'area dell'energia.

- Formazione manageriale

1. Collaborazione con le tre Università del territorio per l'organizzazione del Master in Complex Actions (MCA) rivolto a fornire a studenti di dottorato e postdoc del territorio, nonché a giovani dipendenti d'impresie elementi di leadership per la gestione di processi innovativi sia di processo che di prodotto. La fondazione avrà un ruolo fondamentale nel collocare gli studenti del MCA presso le imprese del Triveneto per periodi di apprendimento.

- Consulenze tecnico - scientifiche

1. Creazione di una commissione scientifica di esperti che l'Amministrazione regionale riconosca quale consulente in tema di energia sostenibile. L'esigenza di una tale commissione appare dettata dalla necessità di fare scelte adeguate in questo delicatissimo e importantissimo settore. Scelte che tengano conto della expertise presente nel territorio e della realistica di eventuali progetti proposti.



FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE

TRIESTE INTERNATIONAL FOUNDATION FOR SCIENTIFIC PROGRESS AND FREEDOM

Personalità giuridica riconosciuta con D. P. R. 2 febbraio 1988, in G.U. n. 269 dd. 16.11.1988

Codice Fiscale: 90035410324

2. Supporto gestionale di progetti proposti alla comunità europea in tema di energia sostenibile.

- Comitati scientifici

1. Istituzione del Comitato scientifico per i convegni tematici. Esperti che hanno già dato la loro disponibilità sono: Treleani, Cabrini, Fermeglia, Prato, Miertus, Fabris, Gebauer, Morgante e Giacca oltre a Comelli e Bradaschia
2. Istituzione del Comitato scientifico per il Centro di Lussino. Questo dovrà essere un comitato internazionale, che, tra gli altri, veda la presenza di uno scienziato Croato, di un membro dell'ECSAC, e uno della nostra Fondazione.
3. Istituzione del Comitato Scientifico di consulenza per la Regione: Rosei ha dichiarato il suo forte interesse a far parte di questo comitato.